

PERCHE' FINISCA LE SPECULAZIONI SULLE AREE E LA FAME DEGLI ALLOGGI

Una casa per tutti gli italiani
Uno sviluppo organico delle città

Il 27 maggio saranno elette amministrazioni comunali e provinciali che molto possono per il progresso dell'edilizia e dell'urbanistica nel Paese - Il documento che qui pubblichiamo riassume alcuni risultati indicativi di un dibattito tra architetti e studiosi comunisti

GLI STRUMENTI DELLA PRESSIONE CLERICALE

Oggi e domani
attenti alla RAI

Sulla base di una documentazione schiacciante, vi indichiamo i falsi, i trucchi, gli imbrogli ricorrenti che la Radio asseriva ai d.e. mette in atto per violentare all'ultimo momento la libertà dell'elettore

La rivendicazione urgente di una casa per tutti gli italiani, lo sviluppo organico delle nostre città, come anche i loro saboti artistici e culturali, rappresentano una credenza storica, impegnativa, da sviluppare con dignità, con coscienza e responsabilità.

Una attività urbanistica ed edilizia la rimanda a potersi fare in modo di appropinquare ed effettuare l'elaborazione di una concezione attuale, unitaria ed integrale della città, a indicare e a realizzare, cioè, soluzioni non frammentarie e occasionali capaci di creare una nuova struttura urbana rispondente alle necessità della città moderna, di cui si fonda il sistema urbano, che debba essere scolpito analogamente a quanto è avvenuto per le zone di alto-fondo agricolo. Vasti approzzamenti di terreno edificabili...

La percentuale degli alloggi realizzati con l'intervento del Comune è stata inferiore al 10 per cento del totale delle costruzioni in Italia. Una situazione che si è andata aggravando negli ultimi anni...

Una casa per tutti gli italiani, uno sviluppo organico delle città. Questo è il problema che si è posto al centro del dibattito urbanistico, alla base del movimento di lotta per la casa di tutti.

Trattando in un'indagine in tutta Italia, cosa è quello che le legge, la campagna elettorale si è svolta in un'atmosfera di confusione e di disordine, con una serie di irregolarità e di irregolarità.

Dall'esame delle recenti esperienze compiute in Italia dall'urbanistica e dall'edilizia appare, invece, come anche in questi settori, pesino le conseguenze dell'arretrata struttura economica del Paese.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.



Le case minime costruite a Navoli quartiere periferico di Torino

È evidente che il ritmo dell'edilizia appare decisamente legato alle possibilità di finanziamento del movimento di lotta per la casa di tutti.

Un nuovo indirizzo. Il movimento di lotta per la casa di tutti, che ha trovato nell'azione politica il suo principale strumento di lotta, ha dovuto affrontare, in questi anni, una serie di difficoltà e di ostacoli.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.

La nostra condizione di arretratezza economica, la scarsità delle risorse, la mancanza di una vera e propria politica di sviluppo, in molti casi, anziché aver permesso una maggiore realizzazione di opere pubbliche, ha determinato un regresso e la decadenza di città popolate ed industri che furono un tempo capitali di Stati, come Napoli o Torino, o centri di cultura e di attività produttiva.